

SaronnoNews

Buon compleanno Slow news

Marco Giovannelli · Tuesday, January 21st, 2025

“Oggi sono esattamente dieci anni dalla prima newsletter inviata da Slow News. Ne abbiamo fatte di cose in questi dieci anni, insieme. Abbiamo fatto giornalismo, prima di tutto”.

Ricordiamo bene quei tempi. **Avevamo conosciuto Alberto Puliafito in diverse occasioni.** Glocal era nato da due anni e guardavamo con attenzione a tanti progetti che nascevano in Italia e oltre. Alberto era stato un ottimo direttore di Blog quando questo cresceva verticalmente un giorno con l'altro e noi eravamo a un punto di svolta del nostro progetto giornalistico. Poi lui si è trasformato in uno straordinario formatore e le nostre strade hanno iniziato a incrociarsi sempre più spesso.

COSA È SLOW NEWS

“Slow News, – come si legge [sul loro sito](#), – è una rete di persone che si è creata nel tempo e che produce informazione in tanti modi diversi, molto spesso non convenzionali, e che esprime un punto di vista radicale sulle dinamiche più importanti dei nostri tempi.

Crediamo che fare giornalismo sia anche un'attività politica, nel suo senso più alto, e ci battiamo con ogni medium a nostra disposizione per diffondere anticorpi che possano servire a chi ci legge per stare al mondo meglio, per essere più consapevoli e più critiche, più felici e più libere.

Non siamo i soli a pensare che sia necessario rallentare e creare reti per fare un giornalismo più utile alle persone. Oltre a noi, e ben prima di noi, in tante parte del mondo e senza conoscersi tra di loro, tante persone hanno iniziato come piccoli fuocherelli delle imprese simili alla nostra”.

Slow news è parte qualificante di un ecosistema che sempre più spesso riflette sul ruolo del giornalismo proponendo progetti senza stare solo alla finestra a criticare. Sappiamo bene quanto sia difficile il momento per il settore dell'editoria. È un momento critico non per i cambiamenti in atto, ma perché se vent'anni fa non era stato compreso quanto stava succedendo, oggi tutti sanno che il prodotto giornalistico tradizionale fa sempre più fatica, ma le problematiche diventano sempre più complesse.

IL POST DI ALBERTO PULIAFITO

Oggi Alberto ha pubblicato un post su Facebook e scrive con orgoglio quanto fatto in questi dieci anni.

“Abbiamo ascoltato quello che ci è stato detto. Qualche volta ci siamo messi sul pulpito, ma poi ci

siamo fatti scendere giù a forza, ch  a predicare bene son buoni tutti. Abbiamo parlato con tantissime persone, cercando di non “blastare” ma di costruire insieme, anche quando le idee erano radicalmente diverse. Abbiamo reso liberi, gratuiti e riusabili tutti i nostri contenuti.

Abbiamo scritto, fotografato, filmato, fatto grafici, riunioni, abbiamo litigato, ci siamo scontrati con la dura realt  di essere in poche persone a fare tutto. Abbiamo provato a collaborare con altre realt : a volte   andata molto bene, a volte ci siamo scontrati con gli ego e i marchi e i loghi e abbiamo visto che   sempre difficilissimo fare davvero “comunit ”. Il mio sogno di federare in qualche modo il giornalismo indipendente in Italia per dividere gli oneri e facilitarci la vita invece di competere   rimasto un sogno, e forse va bene cos . Abbiamo trattato bene e pagato bene le persone.

Abbiamo fatto podcast e newsletter, raccontato storie e fatto inchieste, messo le persone al centro. Per i nostri primi dieci anni, tutto sommato, possiamo dire che   andata bene. E che   solo l’inizio!”

Tanti tanti auguri e buon cammino.

This entry was posted on Tuesday, January 21st, 2025 at 4:54 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.